

LEGA PRO. Domani l'ultima giornata: le due bresciane cercano il successo per ottenere il miglior piazzamento possibile nelle griglie degli spareggi promozione e salvezza

Feralpi Salò e Lume, serve la combinazione giusta



Alessandro Ranellucci, 34 anni, difensore centrale della Feralpi Salò: in gol all'andata con il Teramo

Già certa della qualificazione, parte dall'ottava piazza. Deve battere il Teramo per sperare di salire in sesta e iniziare i play-off con il favore del fattore campo

Sergio Zanca

Ultimissime pedate nel campionato di Lega Pro. La Feralpi Salò, che domani alle 14.30 riceve il pericolante Teramo, cerca di ottenere il miglior piazzamento possibile.

Al momento è ottava. Se salisse al 6° posto (ipotesi piuttosto peregrina: il Gubbio dovrebbe perdere in casa contro un Modena tranquillo, che non ha più nulla da chiedere, e la Sambenedettese non battere al «Riviera delle Palme» il Pordenone), fra una settimana, nel primo turno degli spareggi-promozione, affronterebbe al «Turina» la settima. In caso di vittoria contro gli abruzzesi, più probabile che i gardesani arrivino settimi o ottavi, costretti quindi a iniziare i play-off in trasferta: a Gubbio o a Reggio Emilia.

La peggiore delle conclusioni? Perdere col Teramo, ed essere scavalcato sia da Bassano che da Santarcangelo, entrambe vittoriose: i veneti a

Fano, i romagnoli a Bergamo con l'AlbinoLeffe. Anche questa ipotesi, comunque, sembra poco attendibile.

«HO PRESO CARTA e penna, guardando dove potremmo arrivare - confessa l'allenatore dei verde azzurri Michele Serena -. Poi mi sono fermato e non ho preso in considerazione né il pareggio né la sconfitta: con tante combinazioni rischiamo il mal di testa. Meglio non pensare a cosa potrebbe accadere. Vedremo il piazzamento definitivo al termine della partita col Teramo. La cosa più importante era di entrare nella griglia dei 10 e ci siamo riusciti. Adesso vogliamo confermare la continuità degli ultimi tempi».

La Feralpi Salò non perde da 4 gare. Nell'ordine: 3-0 col Bassano, 1-1 ad Ancona, 4-4 con la Reggiana (rimonta da 1-4 negli ultimi 12 minuti), 2-1 a Pordenone. Domani ha la possibilità di uguagliare il record stagionale di 5: 2-1 a Mantova il 24 settembre, 5-0 col Forlì nella notturna del

primo ottobre, 2-1 lunedì 10 a Parma, 2-2 sabato 15 a Bergamo con l'AlbinoLeffe, 0-0 col Fano il 22.

«Comportarsi bene negli ultimi 90 minuti significherebbe rafforzare le basi per presentarsi con le carte in regola ai play-off - prosegue Serena -. La squadra ha dimostrato di essere in salute. Non dobbiamo sottovalutare il Teramo, affamato di punti per la salvezza. Ha deciso di affrontare l'impegno con la massima concentrazione, salendo al Nord con largo anticipo. Vuole vincere, anche se non gli basterà a evitare i play-out in caso di successo del Mantova contro il Sudtirolo».

Il Teramo, con il Modena, ha perso il maggior numero di gare in trasferta: 10. Per la Feralpi Salò un dato confortante: «Significa nulla - conclude Serena -. Nella situazione in cui si trova, il Teramo si batterà alla morte. Spero che i miei siano carichi: quando la prendiamo con leggerezza facciamo schifo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il torneo

PULCINI A SALÒ PER IL PRIMO TROFEO CARLO PASINI

Grandi squadre di piccoli calciatori oggi a Salò per la prima edizione del torneo intitolato alla memoria di Carlo Pasini, il papà del presidente della Feralpi Salò Giuseppe. Scenderanno in campo otto compagini di Pulcini nati nel 2008: Inter, Atalanta, Sampdoria, Virtus Entella, Hellas Verona, Cremonese, Padova e i verde azzurri di casa.

Due i gironi, e partite di due tempi da 20 minuti ciascuno. La manifestazione si aprirà alle 9.30 con le due partite inaugurali: Feralpi Salò-Cremonese per il girone A, in cui figurano anche Verona e Padova; Atalanta-Inter nel gruppo B, che comprende pure Entella e Sampdoria.

Al termine delle qualificazioni, le prime due classificate di ogni gruppo si scontreranno nell'ambito del girone oro che servirà a stabilire il podio finale.

Le altre squadre, arrivate terzo e quarto, parteciperanno al girone argento. Attorno alle 18.20 sono previste le ultime partite. Nell'arco della giornata gli spettatori potranno vederne 24 in totale. Seguirà la cerimonia di premiazione.

L'evento sarà rallegrato da musica e animazione. Sul Garda una grande giornata di festa, insomma, con tanti ragazzini chiamati a rallegrarla con il loro genuino entusiasmo per onorare la memoria di Carlo Pasini.



Simone Russini inseguito dall'ex Emerson nella sfida di andata con il Padova, terminata senza gol

Deve vincere a Padova, lasciare il penultimo posto e mettersi alle spalle un'altra rivale per arrivare ai play-out in vantaggio: decisivo l'«aiuto» dei cugini

Alberto Armanini

A 90 minuti dalla fine del campionato, il Lumezzane bussa alla porta della Feralpi Salò. I «cugini» verdebli, una volta tanto, sono chiamati a svestire i panni dell'avversario di sempre e vestire quelli di un alleato della squadra di Mauro Bertoni. Come?

Il Lume si trova al penultimo posto in classifica, quindi in posizione di svantaggio in ottica play-out. Affinché i rossoblù ottengano il favore di 2 risultati su 3 negli spareggi e possano giocare il ritorno in casa, non basta la vittoria all'Euganeo col Padova. Si dovrà contare necessariamente sull'incrocio di altri risultati. Uno di questi, il più importante, è quello della Feralpi Salò. Al «Turina» arriva il Teramo, quintultimo con 37 punti, 3 in più del Lume ma in svantaggio negli scontri diretti: in caso di arrivo ex aequo i rossoblù guadagnerebbero una posizione e potrebbero salvarsi con 2 pareggi.

Alla Feralpi Salò, che ha già centrato il pass per i play-off ma potrebbe ancora scavalcare la Samb, si chiede una vittoria sugli abruzzesi. Finita? Niente affatto. Non è solo al Garda che si tende la mano.

LA CLASSIFICA (Lume 34, Fano 36, Forlì e Teramo 37) e il calendario dell'ultimo turno complicano non poco le proiezioni per la qualificazione ai play-out. Oltre ad agganciare il Teramo, infatti, i rossoblù devono mettersi alle spalle almeno un'altra squadra. Quale? Difficile dirlo. Il Forlì, altra rivale con cui il Lume ha il vantaggio degli scontri diretti, ospiterà l'Ancona ormai retrocessa in Serie D: un colpaccio esterno dei marchigiani appare improbabile.

La partita su cui puntare i riflettori - e per cui incrociare le dita, è quella che riguarda il Fano. L'ultima avversaria del Lume al «Saleri», con cui sarebbe stato fondamentale non perdere la scorsa settimana, gioca in casa contro il Bassano. I veneti andranno al

«Mancini» con l'animo di chi deve ancora acciuffare la qualificazione aritmetica ai play-off. Per il Fano, ringaluzzito dalla vittoria con i rossoblù, è prevista una gara dura dal risultato non scontato.

In questo clima il Lumezzane si prepara alla sfida di Padova con un solo obiettivo. Per la vittoria serve una prova perfetta e una condotta di gara non speculativa, che non tenga conto dei play-out imminenti, con eventuali rischi di squalifiche o infortuni. La squadra di Bertoni deve ottenere il miglior risultato possibile. Per vincere si può contare sulla prudenza con cui i biancorossi affronteranno l'impegno. A 3 punti da un Pordenone ormai irraggiungibile (sempre per gli scontri diretti a sfavore) e con 4 lunghezze sulla Reggiana, il Padova potrebbe non consumarsi l'anima per battere il Lume. Di certo i rossoblù devono mettere la propria, di anima, all'Euganeo. Poi, al 90', si tireranno le somme. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA